ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE DI PERITO AGRARIO E PERITO AGRARIO LAUREATO

PROVE SCRITTE

SESSIONE 1993

PRIMA PROVA – Dopo aver analizzato le caratteristiche pedoclimatiche di un'area di sua scelta, il candidato proceda alla descrizione di un'azienda agricola viticola di tipo capitalistico. Descriva poi le scelte e le modalità per l'impianto di un nuovo vigneto.

SECONDA PROVA – Facendo riferimento alla legislazione regionale vigente, il candidato ipotizzi un programma di ristrutturazione di un'azienda agricola e ne esprima il giudizio di convenienza. Ipotizzando poi un finanziamento a tasso agevolato pari all'80% dell'intervento, prepari il relativo piano di ammortamento.

SESSIONE 1994

PRIMA PROVA – Un imprenditore che coltiva attualmente nella sua azienda anche grano, chiede al perito un piano per migliorare la redditività della coltura. Il candidato, dopo aver descritto l'azienda oggetto di intervento, la sua organizzazione produttiva e le caratteristiche attuali della coltivazione (specie, varietà, superficie coltivata e suo posto nella rotazione, tecniche di coltivazione, qualità e quantità dei fattori della produzione impiegati, resa per ettaro, reddito netto della coltivazione), reimposti tecnicamente ed economicamente un piano di coltivazione al fine di ottimizzare il reddito netto della coltura.

SECONDA PROVA – Un fondo esteso per ha 7.80, sito in pianura, irriguo con ordinamento a colture erbacee industriali e ortive, deve essere diviso tra due eredi legittimi. Il fondo è dotato di un fabbricato colonico con tre vani, accessori, un deposito per attrezzi e un magazzino. Un tecnico viene incaricato di:

- dividere il fondo in due quote pressoché uguali, con eventuale integrazione di denaro non superiore al 15% del valore della singola porzione;
- eseguire il frazionamento e redigere il necessario tipo;
- accatastare le due quote.
-

Il candidato descriva il fondo in tutte le sue caratteristiche strutturali, illustri i criteri operativi della divisione, esemplifichi il tipo di frazionamento ed esponga nei particolari le operazioni necessarie all'accatastamento.

SESSIONE 1995

PRIMA PROVA – Un'azienda ad indirizzo zootecnico, estesa per ha 90, intende razionalizzare la gestione della sua attività, soprattutto per gli aspetti relativi all'alimentazione del bestiame.
Il candidato descriva in tutti gli aspetti la zona in cui la struttura produttiva è ubicata e caratterizzi, nei più significativi particolari, l'azienda e la sua organizzazione.
Formuli quindi un piano di alimentazione, conoscendo che le produzioni foraggiere devono soddisfare il 70% delle necessità nutritive del bestiame.

SECONDA PROVA – Una superficie aziendale di ha 1.60, sita in zona temperata con precipitazioni annue sui 1.100 millimetri, costituita da suolo argilloso calcareo, deve essere investita a frutteto e conseguentemente drenata.
Il candidato completi la descrizione della zona di intervento e caratterizzi, nei rimanenti aspetti, la superficie da trasformare.
Illustri poi i criteri per la realizzazione del drenaggio ed analizzi, sotto il profilo tecnico ed economico, le fasi progettuali per la realizzazione dell'opera.

SESSIONE 1996

PRIMA PROVA – Il candidato, dopo aver precisato il significato di agricoltura sostenibile, illustri le relative tecniche produttive di una o più coltivazioni in una zona di specifica conoscenza, sottolineando gli interventi che si devono attuare per una corretta interpretazione delle modalità di realizzazione di dette iniziative.

SECONDA PROVA – Un'azienda agricola in zona pedecollinare, estesa per ettari 5, deve realizzare una trasformazione da regime asciutto a irriguo.
Il candidato, dopo aver descritto l'azienda e precisata la situazione ambientale delle zone, illustri il tipo di irrigazione che intende attuare.
Analizzi poi, in uno schema progettuale, i fabbisogni idrici delle colture, il sistema per la distribuzione delle acque, i costi della sua realizzazione, formulando infine un approfondito giudizio di convenienza.

SESSIONE 1997

PRIMA PROVA – Occorre procedere all'impianto di un frutteto per ottenere prodotti di notevole qualità.
Descritta la zona prescelta in tutte le connotazioni agro-ambientali, il candidato illustri gli aspetti strutturali ed organizzativi di un'azienda sulla quale realizzare l'impianto.
Motivi poi adeguatamente le scelte relative alla specie, alle cultivar, al tipo di impianto, alla forma di allevamento.
Specifichi infine le modalità di realizzazione delle operazioni colturali rivolte a privilegiare produzioni con caratteri ben definiti.

SECONDA PROVA – Il proprietario di un terreno costituito da due particelle catastali, site in una zona in cui è consentita la costruzione di civili abitazioni, ha costruito una palazzina che ricade per i 5/6 sulla particella A e per il rimanente su quella B.
Sulla restante porzione di quest'ultima, lo stesso proprietario ha ceduto il diritto di superficie ad una ditta che ha realizzato un fabbricato di complessivi otto vani, con autonomo accesso.
Un tecnico, officiato dalle due parti, dovrà redigere il tipo mappale e le connesse denunce di modifica.
Il candidato, dopo aver definito gli aspetti grafici della già citata proprietà, illustri le caratteristiche del diritto di superficie ed esponga i criteri con cui provvedere alle operazioni catastali necessarie, esemplificando la documentazione da presentare presso l'U.T.E. competente.

SESSIONE 1998

PRIMA PROVA – Una neocostituita cooperativa deve realizzare la gestione di una superficie coltivabile di ha 150, sita in pianura, in zona temperata, con disponibilità di acqua per irrigazione.
Un tecnico viene officiato per realizzare il piano dell'ordinamento colturale comprendente per il 75% colture erbacee da pieno campo e per il 25% colture ortive.
Il candidato descriva un ipotetico ordinamento colturale, dopo aver analiticamente illustrato i caratteri della zona e della nuova azienda, risultata dalla messa a disposizione delle proprietà di 25 agricoltori.
Espliciti anche la struttura aziendale ritenuta più idonea ad ottimizzare i risultati tecnici ed economici.

SECONDA PROVA – In una zona collinare con terreni essenzialmente argillosi, con pendenza media di circa l'8%, un proprietario di un'azienda di circa 30 ha intende sistemare la superficie per l'impianto di un vigneto - oliveto o, in alternativa, di un adatto frutteto.
Il candidato, descritta analiticamente l'azienda, progetti la sistemazione ritenuta più idonea, computando, sia pure a grandi linee, i movimenti di terra e le opere necessarie.
Definisca quindi il costo delle operazioni, inclusi gli impianti delle specie prescelte, e tracci lo schizzo dell'azienda sistemata e degli impianti realizzati.

SESSIONE 1999

PRIMA PROVA – La nostra frutticoltura per essere più competitiva deve diminuire i costi di produzione e migliorare la qualità dei prodotti.
Tra le svariate possibilità per realizzare gli indicati scopi si propongono nuove forme di allevamento e più elevate densità di impianto.
Con riferimento a tali indicazioni il candidato, scelta una specie arborea da frutto, esponga le caratteristiche agro-ambientali della zona in cui realizzare l'impianto e descriva analiticamente i modi per la strutturazione e la conduzione dello stesso, specificando le condizioni per soddisfare le indicate innovazioni.

SECONDA PROVA – Un imprenditore intende realizzare un allevamento per bovini da carne in una sua azienda, sita in zona pedecollinare a morfologia abbastanza regolare, estesa per ha 128, parzialmente (40%) irrigua. Ritiene che almeno il 75% del fabbisogno alimentare debba essere soddisfatto tramite le produzioni aziendali.
Il candidato, dopo aver definito il sistema di allevamento, la razza ed il numero di capi allevabili, illustri graficamente, in sola planimetria, i ricoveri e le altre strutture occorrenti per rendere operativo l'allevamento.

SESSIONE 2000

PRIMA PROVA – Le lavorazioni del suolo hanno subito, negli ultimi anni, delle rivisitazioni critiche portatrici di nuovi criteri e quindi innovazioni operative significative.
Dopo aver illustrato tali nuove concezioni il candidato, identificato un terreno di cui descriverà le caratteristiche pedologiche ed agronomiche, illustri le modalità di esecuzione dei lavori preparatori e consecutivi relativi ad una coltura erbacea a ciclo primaverile.

SECONDA PROVA – Ad un proprietario conduttore di un fondo rustico esteso ettari 25,50 viene espropriata, per la realizzazione di un'opera pubblica, una superficie di ettari 8.
Alcune particelle di tale superficie, di circa 2,50 ha, rientrano urbanisticamente in zona residenziale con indice di edificabilità 2 mc/mq mentre la rimanente estensione è costituita da terreno agricolo con soprassuolo a frutteto.
Il candidato, dopo aver ipotizzato uno specifico ordinamento colturale completando la descrizione del fondo, determini l'indennizzo spettante giustificandone, opportunamente, l'ammontare.

SESSIONE 2001

PRIMA PROVA – Il candidato, dopo aver illustrato le fasi di un processo di trasformazione di qualche prodotto agrario, analizzi le modificazioni che si producono sotto il profilo chimico e biologico e sottolinei i momenti critici significativi del procedimento capaci di influire sulla qualità finale, indicando accorgimenti e tecniche per ottimizzarla.

SECONDA PROVA – Nel rinnovo di un impianto arboreo su 15 ha di una azienda frutticola il proprietario conduttore, su parere di un tecnico, esamina la possibilità di migliorare il deflusso delle acque, in tutta la zona difettose a motivo della natura del suolo prevalentemente argillosa.
Il candidato, descritta una istituzione ambientale caratterizzata da una certa piovosità primaverile, individui, motivandole, le modalità per facilitare lo sgrondo e procedere a determinare vantaggi e costi degli interventi specifici correlati all'impianto da realizzare per fornire al proprietario elementi convincenti di decisione.

SESSIONE 2002

PRIMA PROVA – Il proprietario imprenditore di un'azienda estesa su 120 ha, sita in zona interna pedecollinare e piuttosto lontana da centri abitati, intende allevare bestiame bovino da carne.
Il candidato, dopo aver ipotizzato tutti gli elementi pedoclimatici e strutturali atti a caratterizzare la zona e l'azienda, esponga gli aspetti di un ordinamento colturale ritenuto idoneo per le finalità aziendali ed illustri i caratteri della razza prescelta e del tipo di allevamento, specificandone i caratteri strutturali.
Definisca quindi la produzione annua realizzabile ed i costi totali dell'esercizio produttivo-trasformativo.

SECONDA PROVA – Un'azienda vivaistica estesa per ha 4,50, che produce materiale per impianti arbustivi ed arborei, intende realizzare su circa 3 ha un sistema di irrigazione fisso.
Il candidato scelga, con adatte motivazioni, il tipo di sistema, ne illustri le caratteristiche funzionali e, dopo aver schematizzato sommariamente in planimetria la distribuzione delle opere, rediga un computo metrico dei lavori.

SESSIONE 2003

PRIMA PROVA – Modifiche alle situazioni ambientali di molte zone dell'Europa meridionale pongono oggi in discussione talune pratiche agronomiche di consolidata tradizione. Tra quelle che devono essere adattate alle variate realtà vi sono le lavorazioni, capaci di incidere in modo rilevante su taluni caratteri fisici e su qualche aspetto chimico del suolo.
Il candidato illustri i rapporti fra lavorazione e proprietà dei suoli e descriva i criteri da adottare per limitare, con le citate pratiche, talune conseguenze negative che possono poi portare a peggioramenti strutturali di difficile recupero.

SECONDA PROVA – Un incendio colposo provoca la distruzione di due ettari di vigneto siti lungo il declivio di una collina. L'impianto, al sesto anno di vita, era costituito da varietà da vino allevate a cordone speronato.
Ipotizzando eventuali altri dati utili a meglio definire il risultato estimativo, il candidato valuti il danno arrecato al proprietario.

SESSIONE 2004

PRIMA PROVA – Il controllo dello sviluppo e della diffusione di erbe infestanti è divenuto un problema tecnico assai rilevante dal momento che rotazioni e lavorazioni ripetute sono ormai poco praticate.
Il candidato descriva analiticamente i caratteri ambientali di una zona, evidenzi i tipi di malerbe che si possono sviluppare e susseguire in una coltura arborea da frutto e illustri le modalità per un loro controllo evidenziando le relazioni tra interventi tecnici ed equilibri ambientali.

SECONDA PROVA – Un tecnico di settore viene officiato per la progettazione di un impianto frutticolo di ha 2,20 da realizzare in una zona pianeggiante ed in un ambiente caratterizzato da suolo tendente all'argilloso e da clima temperato asciutto nel periodo primaverile-estivo.
Il candidato definisca le modalità di impianto dopo aver indicato specie, cultivar, portainnesto e forma di allevamento.
Computi, poi, il costo dell'impianto riferito alla fine del secondo anno e calcoli, dopo aver indicato la vita media del frutteto, il reddito netto annuo ottenibile dall'imprenditore proprietario del fondo.

SESSIONE 2005

PRIMA PROVA – Per una azienda estesa 5 ha, sita in zona pressoché pianeggiante, con soprassuolo costituito da pomacee all'ottavo anno di impianto, il proprietario conduttore chiede ad un tecnico del settore l'assistenza nella difesa antiparassitaria del frutteto. Il candidato, dopo aver ipotizzato e descritto analiticamente i principali caratteri pedoclimatici della zona individuata, illustri le caratteristiche dell'impianto e le specifiche esigenze di specie e cultivar che lo costituiscono.

Definisca poi un piano di difesa contro le crittogame ed artropodi parassiti indicando epoche, prodotti da impiegare e modalità d'intervento, giustificando questi ultimi alla luce di condizioni biologiche ed ambientali registrabili nel frutteto.

SECONDA PROVA – Una azienda zootecnica che alleva mediamente 50 capi bovini di una razza lattifera e che produce il 70% dei foraggi e dei mangimi necessari all'allevamento, intende conoscere il costo della sua produzione vendibile.
L'azienda è dotata di una casa padronale, impianti e ricoveri per gli animali ed un adeguato parco macchine.
La sua gestione è realizzata dal proprietario imprenditore che si avvale di due salariati fissi e di manodopera avventizia.
Il candidato, ipotizzando altri eventuali dati utili per caratterizzare la struttura e l'esercizio aziendale, provveda a determinare il costo indicato.

SESSIONE 2006

PRIMA PROVA – Un'azienda agricola sita in zona a clima temperato con estate piuttosto siccitosa, pianeggiante, con terreni argillosi calcarei, abbastanza compatti, estesa per circa 20 ha, intende realizzare un impianto di irrigazione.
Le colture primaverili estive solitamente praticate consistono in mais da granella, pomodoro, barbabietola che si succedono in rotazione.
Il candidato illustri i parametri essenziali da tener presente per determinare i corpi d'acqua necessari nel corso di cicli produttivi e descriva i criteri atti a definire gli interventi irrigui che l'imprenditore intende effettuare mediante un sistema tipo Pivot Center a perno centrale e media pressione.

SECONDA PROVA – Un agricoltore ha comprato 25 ha di terreno nudo, pianeggiante, a tessitura limo-argillosa, in zona con clima primaverile-estivo prevalentemente asciutto, con disponibilità di acqua d'irrigazione.
Intendendo produrre mais da granella/barbabietola ed erbai autunno vernini, chiede ad un tecnico una bozza di progetto che preveda le strutture necessarie da realizzare, comprendenti un deposito, una rete di scolo, un impianto irriguo ed un parco macchine ed attrezzi adeguati.
Richiede altresì un bilancio annuo preventivo che comprende tutte le voci di spesa, tenendo conto che la conduzione sarà affidata ad uno dei suoi figli.
Il candidato descriva le opere da analizzare, sintetizzando i rispettivi costi, e provveda quindi a formulare il bilancio richiesto

SESSIONE 2007

PRIMA PROVA – Il candidato illustri i criteri da seguire, nella tecnica colturale delle specie arboree da frutto, per realizzare e mantenere il giusto equilibrio tra habitus vegetativo e habitus riproduttivo per una produzione di qualità.

SECONDA PROVA – Il proprietario di un'azienda agraria collinare, ad ordinamento arboreo e a conduzione diretta, ha deciso di modificare l'assetto produttivo introducendo le attività di agriturismo, in virtù di contributi e della possibilità di accedere a mutui agevolati per la ristrutturazione di esistenti locali (ex depositi) in appartamenti.
Il candidato, dopo avere indicato le caratteristiche dell'azienda prima e dopo la trasformazione ed assunto con giusto criterio gli elementi tecnico-economici mancanti, determini il giudizio di convenienza del miglioramento in termini di valore e di reddito.

SESSIONE 2008

PRIMA PROVA – Il candidato esponga gli effetti dell'impiego del caldo nella tecnica di elaborazione di un prodotto, a scelta, dell'industria enologica e/o lattiero casearia.

SECONDA PROVA – Il candidato, descritta un'azienda agraria di sua conoscenza, fissati i dati tecnico-economici necessari e in maniera opportuna, determini il giudizio di convenienza, in termini di reddito, di un possibile miglioramento fondiario a scelta.

SESSIONE 2009

PRIMA PROVA – Il candidato illustri e discuta i criteri da seguire nella pratica del razionamento alimentare dei bovini da latte in fase di lattazione, per ottimizzare la produzione sotto il profilo sia quali-quantitativo che di costo.

SECONDA PROVA – Il candidato, scelti i dati tecnico-economici necessari, determini il costo di trasformazione di un fondo rustico da seminativo a orto-irriguo, previa opera di captazione idrica e relativo impianto fisso di irrigazione, per la coltivazione di ortaggi a pieno campo.

SESSIONE 2010

PRIMA PROVA – Nella frutticoltura il controllo dello sviluppo dei parassiti riveste particolare rilevanza. Il candidato, descritte le caratteristiche pedo-climatiche di una zona a lui nota, formuli un sostenibile piano di lotta alle comuni fitopatie di una specie arborea da frutto per prodotti da destinare al consumo fresco, tenendo, inoltre, conto degli attuali indirizzi fitoiatrici a salvaguardia dell'agrosistema.

SECONDA PROVA – Il candidato, partendo da dati tecnico-economici inerenti ad una ipotetica azienda agraria attiva, valuti in termini di capitali la convenienza della trasformazione di una parte del seminativo a frutteto irriguo.

SESSIONE 2011

PRIMA PROVA – Il candidato, dopo aver descritto, all'atto della svinatura, le caratteristiche chimiche, chimico-fisiche ed organolettiche di un mosto-vino rosso a lui fondatamente noto, illustri e giustifiche le cure e i relativi interventi tecnici necessari cui sottoporre detto giovane prodotto fino al suo imbottigliamento.

SECONDA PROVA – L'imprenditore di un'azienda agraria ad indirizzo zootecnico ha conferito a Tecnico di sua fiducia l'incarico di redigere il progetto esecutivo di ampliamento della stalla esistente per potenziarne la capienza con dieci capi di bovini da carne da stabulare per il periodo indispensabile per allevare vitelli dallo svezzamento alla produzione di vitelloni pesanti.
Il candidato, assunti a sua discrezione, ma con giusto criterio, i necessari dati tecnici mancanti, rediga il progetto del manufatto richiesto dall'Imprenditore e lo corredi di relazione, a giustificazione delle scelte operate, e di un particolare costruttivo con relativo computo metrico.

SESSIONE 2012

PRIMA PROVA - Gli attuali orientamenti dell'agricoltura mirano sostanzialmente a privilegiare la qualità delle produzioni.
Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e ad una coltura arborea di notevole rilevanza economica, ne analizzi le problematiche d'impianto.
In modo particolare, tenute nel dovuto conto le caratteristiche pedoclimatiche del territorio, evidenzi e motivi adeguatamente, le scelte inerenti:

- cultivar e relativo portainnesto;
- forma di allevamento;
- fasi di impianto e materiali utilizzati.

Illustri, inoltre, la successiva gestione evidenziando gli interventi colturali e le strategie di difesa adottate con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e di massimizzare i risultati economici.

SECONDA PROVA - Il candidato, assumendo dati congrui, in riferimento, ad una zona particolarmente nota, provveda a determinare, con metodo analitico, il valore di mercato a cancello chiuso, di un fondo ad indirizzo cercalicolo-zootecnico condotto in economia diretta.
Inoltre, supponendo che il proprietario proceda all'acquisto di un nuovo appezzamento, il candidato descriva dettagliatamente le operazioni necessarie per compiere la relativa voltura catastale.

SESSIONE 2014

PRIMA PROVA - Il candidato, facendo riferimento ad una razza bovina di sua conoscenza ad attitudine lattifera, ne descriva prima le caratteristiche morfofisiologiche e, a seguire, in modo dettagliato, i componenti del latte prodotto.

Si analizzino successivamente, nello specifico e nel rispetto della sequenzialità di produzione, tutte le fasi della caseificazione mettendone in risalto gli aspetti più significativi e le eventuali criticità.

SECONDA PROVA - Il candidato, facendo riferimento ad una realtà produttiva nota ad indirizzo cerealicolo-zootecnico, condotta in economia diretta con salariati, determini:

- il valore del fondo con procedimento analitico;
- l'indennità di espropriazione, da corrispondere al proprietario, nell'ipotesi della realizzazione di una strada provinciale incidente lungo un lato del fondo per una fascia di 250 metri di lunghezza e 40 metri di larghezza.

SESSIONE 2015

PRIMA PROVA - "Le piante sono organismi in grado di sintetizzare autonomamente le molecole di cui necessitano e quindi, per il loro sviluppo, utilizzano solo sostanze inorganiche presenti nella soluzione circolante del terreno.

Il candidato, in riferimento ad una coltura a lui nota, ne illustri le esigenze nutritive legate ai singoli elementi specificando le proprietà, le dosi ed i momenti di somministrazione in funzione delle fasi di sviluppo della coltura.
Si ipotizzi quindi un piano di concimazione adeguato che preveda l'utilizzo di un congruo quantitativo di fertilizzante organico.

In ultimo si tratti dell'importanza della sostanza organica nel miglioramento e mantenimento delle caratteristiche del terreno. "

SECONDA PROVA - "E' richiesta la stima analitica del probabile valore di mercato, a cancello chiuso, di un fondo rustico dell'estensione di ha 25 ad ordinamento colturale misto e condotto in economia diretta da un imprenditore ordinario.
Il candidato, definita la ripartizione colturale, descritte le caratteristiche tecnico-produttive del fondo e assumendo ogni dato con criteri di congruità, proceda a determinare quanto richiesto ipotizzando che la valutazione avvenga in data 15 maggio allorché sono in atto le colture indicate nell'ordinamento produttivo."

SESSIONE 2016

PRIMA PROVA - L'acqua è fattore essenziale per la vita dei vegetali e la sua carenza può provocare scompensi che si ripercuotono sugli aspetti qualitativi e quantitativi delle produzioni.
Il candidato, dopo aver illustrato i rapporti esistenti tra acqua, pianta e terreno anche in riferimento alle costanti idriche, tratti dei principali scopi dell'irrigazione.
Successivamente proceda alla classificazione dei sistemi irrigui evidenziandone le caratteristiche e le relative criticità.
In ultimo, in riferimento ad una coltura a lui nota, motivi la scelta del sistema più idoneo anche nell'ottica dell'utilizzo responsabile dell'acqua.

SECONDA PROVA - Si faccia riferimento ad un'azienda agraria di propria conoscenza ad indirizzo produttivo rientrante nell'ordinarietà della zona.
Il proprietario coltivatore diretto conferisce mandato ad un tecnico di determinare il più probabile valore di mercato del fondo.
Il candidato, assumendo dati congrui e opportunamente motivati, determini quanto richiesto dal committente.
Tenendo poi presente che la particella n.127 del foglio di mappa n.20 del fondo in oggetto sarà attraversata da un elettrodotto ad alta tensione per una lunghezza di 500 metri si determini il relativo indennizzo da corrispondere al proprietario.

SESSIONE 2017

PRIMA PROVA - Da sempre è noto che la produttività del suolo tende a diminuire con il passare del tempo, soprattutto se una coltura viene più volte ripetuta a se stessa.
Ciò premesso, il candidato illustri i principi dell'avvicendamento delle coltivazioni trattando le ripercussioni di tale pratica sul terreno, sull'eventuale sviluppo di agenti patogeni e sul controllo delle infestanti.
Successivamente, prendendo in riferimento una zona a lui nota, indichi come possa essere impostata l'alternanza delle colture sviluppando esempi concreti di avvicendamento e rotazione analizzando in ultimo le attuali tendenze dell'agricoltura moderna.

SECONDA PROVA - Un perito viene incaricato della stima di un asse ereditario da dividere tra gli eredi testamentari, nella fattispecie la coniuge superstite e due figli.
L'asse ereditario è costituito dai seguenti beni:

1. Azienda agricola di proprietà condotta dal figlio A, della superficie di 30 ettari, ad indirizzo cerealicolo zootecnico, su cui grava un muto ipotecario decennale di 50.000 € in estinzione mediante rate mensili di ammortamento di cui è stata appena pagata la 36ª rata;
2. Un appartamento di civile abitazione attualmente affittato al canone mensile anticipato di 500 € con spese padronali annue di € 600;
3. Un deposito bancario dell'ammontare di € 18.000;
4. Una somma in contanti di € 20.000 già ricevuta in precedenza dal figlio B.

Il candidato, motivando le scelte operate e assumendo con giusto criterio ogni elemento mancante, proceda alla formazione delle relative quote di diritto e di fatto considerando anche che dal testamento del de *cuius* si rileva che la quota disponibile è riservata al figlio A.

SESSIONE 2018

PRIMA PROVA - In ambito agrario è diventato imprescindibile il rispetto dei criteri di sostenibilità delle produzioni agricole e agroalimentari privilegiando quindi quei processi che consentono di preservare la "risorsa ambiente".
Il candidato, dopo aver sviluppato il concetto della sostenibilità approfondendo le tematiche dell'agricoltura integrata, biologica e biodinamica, individui una coltura erbacea di pieno campo di rilevante importanza produttiva ed economica in riferimento ad un areale di propria conoscenza.
Di tale coltura, nell'ottica di quanto sopra premesso, vengano affrontate le tecniche di coltivazione in grado di rispettare l'ambiente, la biodiversità, la conservazione nel tempo della fertilità del suolo e, in ultimo, il benessere dei consumatori intesi come utilizzatori finali del prodotto trasformato.

SECONDA PROVA - L'azienda di riferimento, ad indirizzo cerealicolo-zootecnico, condotta da un imprenditore capitalista, della superficie complessiva di 40 ettari, è sita in un areale di conoscenza del candidato.
Si proceda inizialmente a contestualizzare l'azienda descrivendo le caratteristiche morfologiche, climatiche e produttive del territorio preso a riferimento. Successivamente si proceda a stilare una relazione tecnico-descrittiva ipotizzando un riparto colturale che giustifichi la consistenza del bestiame da latte allevato considerata la pratica della rimonta interna.
Assumendo tutti i dati in modo congruo e giustificato si proceda alla stima analitica del valore di mercato richiesta dal committente che intende valutare la possibilità di una sua vendita.

SESSIONE 2019

PRIMA PROVA - Nel campo delle coltivazioni arboree, per l'ottenimento di produzioni di qualità, la pratica della potatura è la cura colturale fondamentale per l'equilibrio vegetativo e produttivo della pianta.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza, proceda alla descrizione dell'ambiente pedoclimatico prendendone in esame 1 parametri maggiormente significativi.

Successivamente, individuata una coltura arborea da frutto significativa di quel territorio, descriva gli obiettivi principali della potatura, le sue basi fisiologiche e le possibili classificazioni.

Facendo poi riferimento alla specie prescelta, ne individui una tipica forma di allevamento e ne illustri le principali operazioni di potatura secca e verde, sia nella fase di allevamento che in quella di produzione, con riferimento alle tecnologie utilizzate che maggiormente soddisfano criteri di praticità ed economicità

SECONDA PROVA - Si faccia riferimento ad un fondo rustico della superficie complessiva di 45 ettari ad indirizzo produttivo rappresentativo di una zona di conoscenza del candidato che comprende un allevamento bovino da latte a rimonta esterna condotto da un proprietario coltivatore diretto.

Dopo aver descritto il fondo in oggetto e definito un riparto colturale adeguato all'indirizzo produttivo, si proceda alla stima analitica del fondo a cancello chiuso.

Nell'ipotesi poi che venga costituita una servitù coattiva di elettrodotto che attraversa il fondo per una lunghezza di 150 m. e comprenda la costruzione di un basamento per il traliccio, si determini l'indennità da corrispondere al proprietario.

N.B. Si precisa che, per le sessioni d'esame relative agli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, gli esami di abilitazione all'esercizio della libera professione di Perito Agrario si sono svolti in modalità a distanza, mediante un unico colloquio orale, conformemente a quanto previsto dalle rispettive Ordinanze ministeriali.

SESSIONE 2025

PRIMA PROVA - Considerando le attuali sfide imposte dai cambiamenti climatici, il candidato descriva innanzitutto le principali caratteristiche pedoclimatiche di una zona a lui nota.
Successivamente, illustri le strategie agronomiche e gestionali che possono essere adottate in un'azienda agricola specializzata nella coltivazione di colture erbacee a ciclo primaverile estivo, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche e al miglioramento della fertilità del suolo.
Inoltre, si richiede di:

- definire una rotazione colturale idonea alle condizioni individuate, specificando le specie coinvolte e motivando le scelte effettuate;
- proporre un piano di concimazione che preveda l'apporto di sostanza organica e l'impiego di tecniche innovative di fertilizzazione;
- indicare i principali rischi fitosanitari e le strategie di difesa integrata da adottare, prestando attenzione agli impatti sull'agrosistema.

SECONDA PROVA - Un'azienda agraria di 30 ettari, a indirizzo misto cerealicolo-zootecnico, situata in area pianeggiante con disponibilità di acqua per irrigazione, intende ampliare le strutture produttive e migliorare la redditività complessiva.
Il candidato, ipotizzando dati tecnici ed economici congrui, svolga i seguenti compiti:

- descrivere l'assetto aziendale attuale e proporre un programma di ristrutturazione finalizzato all'incremento della produzione lattiero-casearia o di carni, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e il miglioramento delle strutture di stabulazione;
- redigere una stima sintetica del valore aziendale, motivando le scelte e le metodologie adottate;
- elaborare un piano di ammortamento per un eventuale finanziamento agevolato a copertura del 70% dell'investimento previsto, specificando tempi, modalità e vantaggi economici dell'operazione.

Tempo massimo per lo svolgimento della prova: ore 8.

Durante la prova sono consentiti l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti e la consultazione di manuali tecnici e di raccolte di leggi non commentate.